

VareseNews

Fabrizio Cavalli è il nuovo segretario della Filcams Cgil di Como

Pubblicato: Martedì 23 Marzo 2021



Fabrizio Cavalli (a destra nella foto) è il nuovo segretario generale della **Filcams Cgil di Como**. È stato eletto dalla assemblea generale della Filcams con **32 voti favorevoli** e **due astenuti su 34 votanti** alla presenza di **Antonella Protopapa**, segretaria della Filcams Cgil Lombardia.

Cavalli, che è in Filcams dal 2016, prende il posto di **Marco Fontana**, segretario della categoria negli ultimi 4 anni, in pensione dal 1 aprile. Quarantasei anni, prima di entrare in Cgil Cavalli ha lavorato come barista, cameriere e aiuto cuoco. Per il sindacato, ha seguito le aziende del legno ed edili per poi passare alle grandi opere, fra cui ospedale Sant'Anna, terza corsia dell'A9 ed entrambi i lotti di Pedemontana.

«Oggi è la più grande categoria dei lavoratori attivi della Camera del Lavoro, con oltre **6000 iscritti** – commenta Cavalli- ed è anche la più giovane, grazie alla bassa età media dei lavoratori».

La Filcams rappresenta **molti settori**: commercio e grande distribuzione, terziario, turismo e ristorazione, vigilanza, multiservizi, lavoro domestico, studi professionali, farmacie, acconciatura ed estetica. **La gran parte dei lavoratori rappresentati sono precari**, con contratti a termine, stagionali, apprendistato, con un alto tasso di rotazione all'interno dei luoghi di lavoro.

«Nel **turismo**, oggi fortemente colpito dalla pandemia – continua Cavalli – la stagionalità la fa da padrone e non consente di avere certezze sulla stagione successiva. Questo nonostante le norme cerchino di tutelare i lavoratori, garantendo il diritto di precedenza a coloro che intendono tornare nello stesso posto di lavoro l'anno seguente».

Sempre nel turismo e in particolare nella ristorazione e nei pubblici esercizi, si nota ancora l'abitudine ad assumere i lavoratori per poche ore, salvo poi impegnarli anche oltre le 40 ore. «Anche in questo caso **i più giovani sono spesso i più colpiti** in quanto più fragili, meno preparati sui diritti e meno esigenti, magari perché vivono ancora in famiglia. Stesso discorso vale per molti lavoratori migranti costretti ad accettare condizioni al di là delle regole. A questo proposito, chiediamo un tavolo di discussione per la stagionalità». Negli appalti di ristorazione, pulizie e vigilanza si verifica spesso il meccanismo per cui, per i rinnovi degli appalti, il committente, per risparmiare, fa gare al ribasso con conseguente taglio di ore alle lavoratrici e ai lavoratori interessati. «È una situazione inaccettabile e che ci deve vedere impegnati in una battaglia per un miglioramento legislativo che, oltre a tutelare la salvaguardia dei posti di lavoro, la cosiddetta clausola sociale, garantisca anche le condizioni di lavoro migliori».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

